

IL CASO

Il «test» degli **albergatori dell'Unione** sottoposto al Servizio gestione strade «Cartelloni vaghi e distribuiti male»

Segnali carenti I turisti si perdono

Perdersi in tangenziale a Trento: se per riuscirci, un residente in città deve quasi mettersi d'impegno, per un turista il rischio è più concreto di quanto si possa pensare.

Colpa di una segnaletica carente, soprattutto ora che l'accesso principale alla città e alle valli laterali arrivando dall'autostrada, è stato spostato da Trento centro a Trento sud.

Come perdersi sia davvero non solo possibile, ma addirittura probabile, lo ha toccato con mano l'**Unat** - l'associazione degli albergatori aderenti all'Unione commercio - che attraverso alcuni iscritti si è armata di digitale ed è salita in auto. Scoprendo così quanto sia difficile riuscire a imboccare la Gardesana e puntare a Campiglio, senza un minimo di esperienza o quantomeno conoscenza geografica. Cosa che un turista ha tutto il diritto di non possedere. Alla rotatoria del Marinaio cominciano i guai. L'unica indicazione riguardano Tione e la Val Rendena. Anche Comano, Bolzano, Padova, Bondone, Valle dei Laghi e Valle del Chiese. E poco prima, la Vigolana.

Ma se un automobilista poco pratico della zona dovesse puntare semplicemente a due delle maggiori destinazioni della provincia, si attacca. Garda e Campiglio, non pervenute. Come neppure Valsugana, Non e

Sole. E senza navigatore, o i nomi li leggi chiari da qualche parte, o la cosa si fa dura.

Per non dire beffarda proseguendo verso nord: ogni indicazione precedente sparisce (e chi viaggia sa quanto sia importante trovare conferme sul fatto che si sta seguendo la strada giusta) fino all'imbocco delle gallerie di Piedicastello. Dove compaiono magicamente le inedite Arco e Riva e ricompaiono Bondone, valle dei Laghi, val Rendena e valle del Chiese. Peccato che poi all'uscita della galleria, della conferma del preavviso dato 1.300 metri prima, non vi sia più traccia: o Verona e Bolzano da un lato, o Trento centro a destra. Arco, Riva e le solite Rendena e Chiese, assolutamente inutili se uno già non sa che Campiglio è in Val Rendena e Storo in val del Chiese, e deve andare a Campiglio o Storo) rifanno capolino magicamente solo alla rotatoria di via Druso. Peccato che è tutto da vedere che l'automobilista sia casualmente uscito dalla tangenziale per riuscire a scorgersi.

Armati di foto come quelle che pubblichiamo, ieri l'**Unat** ha incontrato il Servizio gestione strade. Per migliorare la situazione. Perché i cartelli servono a chi in un posto non c'è mai stato. E va guidato a dovere.

Le. Po.



I cartelli di preavviso a Piedicastello



Ma dopo la galleria, nessun avviso

Parte del tour esemplificativo svolto dagli albergatori dell'**Unat**. In alto i segnali alla rotatoria del Marinaio e qui a sinistra quelli presenti sopra la confluenza del Fersina con l'Adige prima del ponte di Ravina (foto **Unat**)

L'INAUGURAZIONE



Nuova sede Anps in via Perini intitolata al ricordo di Massarelli

Tantissimi agenti in congedo, altrettanti ancora in servizio, perché «poliziotti si rimane sempre, al di là della pensione», come ha spiegato il questore Giorgio Iacobone.

Tutti assieme, ieri mattina, per l'inaugurazione della nuova sede dell'Anps trentina, la sezione provinciale dell'Associazione nazionale polizia di stato. Una struttura che ha trovato spazio in via Perini, dove fino al trasferimento di tutti gli uffici in viale Verona, erano ospitate alcune sezioni, tra cui la Digos.

Spazi che da ieri hanno ripreso vita, nel ricordo di Francesco Massarelli, il maresciallo di polizia ucciso dai rapinatori durante una rapina alla Banca nazionale del lavoro, allora ospitata in via Mancini, il 27 settembre 1977. Massarelli era stato ucciso nel tentativo di bloccare all'uscita i quattro rapinatori, che avevano preso in ostaggio alcune persone. Non sparò proprio per non mettere a repentaglio la vita di questi, tra cui c'era anche il capo cassiere Piergiorgio Aloisi che - assieme all'agente delle volanti Antonino Calì - ieri è intervenuto alla cerimonia in ricordo del maresciallo medaglia d'oro al valor civile. All'inaugurazione hanno partecipato anche autorità come Dellai e Andreatta, il vescovo Bressan, il presidente dell'Anps nazionale Claudio Savarese e il direttore centrale delle Specialità di polizia Santi Giuffrè.



Il futuro dell'auto sportiva è appena cominciato.

Nuova 911. Dal 5 dicembre al Centro Porsche Trento.

È ciò per cui abbiamo lavorato e studiato, che ci ha fatto sognare e progettare il futuro: la nuova 911. Intimità/Porsche. Comportamento alleggerito, proporzioni ridotte, aerodinamica eccezionale. Agilità, stabilità e precisione straordinarie. Performance ed efficienza paragonate a fronte di consumi ottimizzati (dalla 18.5 a 19.5). Nuova 911 Carrera e 911 Carrera S: motori boxer a 6 cilindri, 3.4 litri da 350 CV e 3.6 litri da 400 CV. 0-100 in 4.5 e 3.5 secondi. Cambio a sette marce manuale e a doppia frizione PDK (optional). Consumi ciclo combinato da 9.5 a 9.2 l/100 km. Emissioni CO₂ da 234 a 179 g/km.



Centro Porsche Trento

Conferenza
Concessionario Porsche
Via di San Vincenzo 42, Trento
Tel. 0461 582100